

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN & VOLLER, Padova Via Spirito Santo 382, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

ELEZIONI GENERALI POLITICHE

I NOSTRI CANDIDATI

Collegio di Padova

Pasquale Colpi

Collegio di Montagnana

Luigi Chinaglia

Collegio di Este-Monselice

Tullio Minelli

Collegio di Piove-Conselve

Leone Romanin-Jacur

Collegio di Abano

Luigi Luzzatti

LA FEDE ED IL PROGRAMMA D'UN CANDIDATO

Riparlamo della lettera dell'avv. Giulio Alessio.

La fede di questo aspirante è «schiettamente monarchico-costituzionale» ed il suo programma è fatto tutto di negazioni.

Vediamo la fede.
L'avv. Alessio accetta i suffragi del Circolo Cairoli e del Consiglio. Il Circolo potrebbe essere più o meno... vizioso per arrivare al tramonto placido della monarchia; ma vogliamo sopporre il contrario.

È il Consiglio, invece, è la cosiddetta Democrazia Sociale che non fa né circoli né misteri in linea d'istituzioni. Quando è stato un mistero il repubblicanesimo ed anche... qualche cosa di più dell'avv. Maria? E questi è il leader del Consiglio.

Come fa, ora, l'avv. Alessio ad affermare la sua fede nella monarchia, mentre lo tengono, su gli avversari della medesima?

Come fa ad affermarlo quando nel manifesto della Democrazia si confessa di sostenere l'avvocato «non ostante tutti nel campo costituzionale?»

Questa è sincerità, questa è schiettezza - e l'avv. Alessio avrebbe dovuto imitarlo, non lasciando dei dubbi, che saranno certo di fiero imbarazzo per gli elettori.

Il programma, eccolo:

Alessio si dichiara «avversario deciso e risoluto dell'attuale Ministero, che ha violato i principi liberali, attentato alla partecipazione del popolo al governo, costituita una Italia artificiosa e posticcia ad uso e consumo di pochi».

L'egregio professore dimentica che questo Ministero - degno, secondo lui, della facitazione nella schiena - ha sollevato l'Italia dalla ineffabile depressione morale ed economica in cui l'aveva gettata Giolitti, con metodi di governo inqualificabili; che ci ha salvati dalla rivoluzione; e che ci ha ridato il rispetto dell'estero e la fiducia in noi medesimi. Chi ommesse negarlo sarebbe o cieco o partigiano, e non è colla cecità o colla partigianeria che si può giudicare dell'opera degli altri.

Del resto, quanto a «violazioni» ed «attentati», l'avv. Alessio - nello imputarlo al Ministero - non ha tenuto conto d'un singolare ed eloquentissimo fenomeno: il senso di quiete e di pace manifestato dal paese, mentre il Governo consumava quel cumulo di orribili delitti.

Dove, quando sorse una protesta - seria, concorde, di popolo, non di tribuni e di giornalisti - in questi cinque mesi di silenzi parlamentari contro le supercherie del ministero? O non pareva un sogno che la mano ferma di Crispi avesse chiuso Montecitorio e spazzati via i fabbricatori di scandali?

Abbiamo parlato di quiete e di pace - ed è ciò che il paese ha invocato ed invocato; ed il governo lo intese e si adoperò ad ottenerlo, realizzando una condizione di cose che - colla Camera vecchia - sarebbe stato impossibile per la frenesia di demolizione ond'era invasa e soggiogata.

Si sa, d'altronde, che la Camera nuova non poteva essere convocata prima che fosse compiuta la revisione delle liste, né si arriverà, speriamo, fino ad accusare il governo degli indugi delle Commissioni, composte di cittadini liberissimi.

È non è il governo attuale, egregio professore, che «colpisce nelle intime viscere» «l'educazione politica delle masse ed il senso della loro civile responsabilità»?

Le viscere prelodate sono, invece, colpite dalle inframmettenze dei deputati, dal prevalere degli interessi locali e personali a quelli della grande patria, della consapevolezza che il parlamentarismo funziona come una lega di mutua assistenza ad esclusivo beneficio di pochi e coraggiosi fortunati - sono colpite, dico, dai rinnovati saggi d'impotenza forniti dal loro rappresentanti a fare opera savia, durevole ed alta di legislatori. - Questo, solamente, ferisce «il senso della civile responsabilità» nella massa, che la veggono dimenticata da coloro che ne sollecitano i suffragi colla promessa bugiarda di farsene maestri e custodi.

Rispetto alla finanza, l'avv. Alessio non trova niente di buono nel programma del ministero. Ed anche qui egli dimentica qualche cosa - e cioè la riduzione dell'interesse del debito pubblico, attuata dal ministero medesimo e che, nel 27 Ottobre 1892, quando l'avvocato parlava agli elettori di Cittadella, costituiva il nodo dei provvedimenti, ch'egli propugnava per la resurrezione della finanza.

E decentramenti e semplificazione di organi ed economie invocava allora il candidato del Consiglio - tutte cose volute e compiute dal ministero.

Finalmente, in ordine al problema sociale, anche l'avv. Alessio non dice che delle parole, constatando le sofferenze dei lavoratori. E chi le nega? Ma è giusto buttarle in faccia al governo ed accusarlo di non volerle o saperle alleviare, quando è risaputo che vari progetti di legge d'indole sociale stavano davanti alla Camera defunta? E non crede l'avv. che, più assai che dai governi e dai parlamenti, il miglioramento economico delle masse dipenda dalle opere e generose iniziative individuali, dal fraternizzare invocato del capitale e del lavoro?

Potremmo seguire nella critica della lettera dell'Alessio; ma già ne abbiamo scritto più del tollerabile.

Lasciateci concludere, semplicemente, che non con armi simili si può sperare vittoria. E l'Alessio, che si professa monarchico ed accetta i voti del Consiglio, non l'avrà.

Il non exedit

A proposito di non exedit, di elezioni di Crispi - è sintomatico questo articolo di Don Albertario, comparso nell'Osservatore cattolico di qualche giorno addietro:

«Si sa perfettamente chi sia Crispi, ma si sa non meno perfettamente chi siano Rudini, Giolitti e Zanardelli.

Crispi ha sugli altri il vantaggio di essere una volontà; è il solo che dal campo politico italiano, così oscuro di odii contro la Chiesa, ha intravisto che è tempo di finirla colle brutali persecuzioni.

Siamo lontani dalla giustizia e quindi dalla pace, ma se Crispi non si lascerà dominare da interessi delle camorre massoniche, se guarderà al bene d'Italia, se terrà fisso in mente che Papa e cattolici non arrecheranno che grandi utilità al paese, se Crispi vorrà ancora, è in grado di salire a vera grandezza; è il solo dei liberali che oltre ad essere maschio è anche uomo.

Questo di Crispi abbiamo scritto nel passato dicembre. Vincerà o perderà nelle elezioni prossime, l'esito non infirmerà questo giudizio.

Noi vediamo chi calpesta e ha calpestate la legge sfolgore le illegalità di Crispi; vediamo chi ha concorso a sperperare il denaro italiano e a ridurre al 17 di cambio e a spingerci all'insurrezione, a voler restituire l'onestà e la libertà; senza essere crispini né figli di crispini, si può aver il buon senso di formulare questa semplicissima domanda: che ci date voi meglio di Crispi?»

ORRIBILE ESPLOSIONE

New York, 22.

Una terribile esplosione avvenne nella fabbrica di polvere presso San Francisco. Si sono rinvenuti 14 cadaveri orribilmente mutilati.

Terribile naufragio

Centosessantaquattro naufragati!

Manilla, 22.

Il piroscafo spagnolo *Gravina* di seicento tonnellate è naufragato stamane alla costa di Zimbales in seguito a uno spaventoso ciclone. Il piroscafo affondò con 167 persone, fra cui quattro ufficiali dell'esercito e due domenicani. Tutti perirono, tranne tre persone che si salvarono. Il piroscafo faceva il servizio fra le diverse isole Filippine e apparteneva a una Casa anglo-spagnola.

UN Discorso dell'on. Beltrami

Argutissimo è stato il discorso che l'onorevole Beltrami tenne avanti ieri sera agli elettori del suo collegio di Milano. Ma non possiamo che riferirne qualche tratto.

Esordendo, disse:

«... Corrono tempi nei quali, da una parte il corpo elettorale assiste con crescente indifferenza e disgusto al declinare delle istituzioni rappresentative; e dall'altra, colui che si ripresenta al verdetto popolare, è costretto a domandarsi, per quale ragione egli affronti la poco lusinghiera prospettiva di riportare il piede in Parlamento, per ritrovarsi confuso fra i deplorati e deplorabili, riabilitati dalle urne, in mezzo alla folla, di coloro che, ieri ancora tolleravano gli abusi, le illegalità ed i soprusi del passato ministero Giolitti, ed oggi si atteggiavano a vindici della moralità, al solo scopo di sviare la incomoda attenzione degli elettori dai poco lieti ricordi del loro passato.»

E più oltre:
«Documenti raccolti in modo illecito e scorrette, artificiosamente scelti, mutilati, commentati e raggruppati, abusivamente impiegati, traendo partito dalla immunità parlamentare nel significato più volgare che a questo privilegio si possa attribuire, ecco il punto di partenza per una pretesa rivendicazione della morale in Parlamento!»

«Il ricordo delle funeste sedute che susseguirono la presentazione del piano Giolitti ancor oggi mi contrasta profondamente: ed io che dal mio banco assistetti sconsortato a quello scatenarsi di passioni e di mal celate ambizioni, che tutto travolsero pur di arrivare alla meta agognata, io vi dichiaro francamente, che all'annuncio della proroga della Camera, ho provato un senso di sollievo. La seduta del 16 dicembre avrebbe segnato il massimo abbassamento cui possa arrivare un Parlamento, che abbandona gli interessi più vitali del paese, per farsi cieco strumento dell'odio e della vendetta. Basti il ricordare che si sarebbe discusso un cumulo di documenti, di dubbia ed illecita provenienza, senza avere gli elementi per pronunciare il giudizio, perché a questo avrebbero preso parte alla rinfusa accusati ed accusatori. La ragione sarebbe stata inevitabilmente dalla parte della violenza.»

Parlando della riunione della *Sala Rossa*:
«Il deputato estraneo alle fuggevoli aichimie parlamentari, si trovava dinanzi questo dilemma: o la riunione suonava protesta per le offese alla morale ed allo Statuto, e in tal caso si imponeva la cura gelosa perché vi fossero esclusi quelli non degni di tutelare né la moralità, né lo Statuto, cioè i deplorati e coloro che quotidianamente vilipendono le leggi e le istituzioni; oppure la riunione era destinata a prendere aspetto di attacco al Ministero, disposta quindi ad affrontare la eventualità e la responsabilità di una crisi, e in tal caso era, più che prudente, doveroso, il domandarsi quale sarebbe stato l'indomani di una vittoria riportata da truppe di ventura, che non militavano sotto la stessa bandiera e per gli stessi ideali.»

«Così io assistetti impassibile allo sfilare di questo esercito: vidi l'avanguardia dei socialisti, e dietro a questi il picchetto giolittiano dei zappatori e guastatori delle istituzioni; vidi la fanfara zanardelliana, la squadra volante dei legalitari, e le schiere degli aspiranti al portafoglio; non mancava neppure l'ambulanza dei deplorati.»

Sulle leggi eccezionali:

«Il governo ha esagerato ed anche errato nelle applicazioni; ma una parte della colpa cade sulla Camera, che alla quasi unanimità, votò frettolosamente le leggi. Ma nel pronunciare un giudizio severo sull'applicazione fatta di queste leggi, e di quella dello stato d'assedio, io non posso associarmi a coloro i quali vorrebbero far credere che, posti nelle stesse circostanze, avrebbero saputo senz'altro evitare gli eccessi: coloro i quali oggi, passato il pericolo rimproverano Crispi, mi fanno l'effetto di quel disgraziato che stava per annegare, e che, tratto alla riva da una mano robusta, si risolve tutto verso il salvatore, per lagnarsi di esser stato preso per il collo un po' troppo bruscamente. L'eccesso è inevitabile allorché si vuole sfuggire alla deficienza; e quando si chiamano i pompieri per salvare la casa in fiamme, bisogna esser disposti a riconoscere, a pericolo scongiurato, che i soccorsi giunsero esuberanti al bisogno.»

Dell'on. Crispi:

«Gravi sono i difetti e le colpe di Crispi; ma fatalmente, al riguardo io le considero, si affollano alla mia mente i ricordi di difetti, e colpe non meno gravi di altri uomini politici che oggi si erigono in suoi accusatori e giudici: così l'esagerato sentimento nazionale di Crispi mi diventa quasi simpatico quando ricordo che, mentre a Aigue Mortes si massacravano i nostri connazionali, ed a Roma si prendeva d'assalto il palazzo Farnese, il presidente del Consiglio Giolitti non volle interrompere gli ozi campestri, e abbandonò la dignità della nazione alla lentezza fisica e morale del collega on. Brin. Gli intrighi elettorali che ora si possono compiere nel nome di Crispi, mi sembrano un nonnulla a paragone delle elezioni giolittiane nel 1892 di quelle che avrebbero potuto essere le elezioni con Nicotera ministro dell'interno: Crispi è autoritario, ma certi atti, come lo scioglimento del Consiglio del Banco di Napoli, mi rappresentano la rivendicazione di consuevolezza dei precedenti Ministeri verso i disordini bancari.»

Il sarcasmo più acuto e giusto:

«proroga della Camera, e i seguenti decreti-legge applicati senza l'approvazione del Parlamento, hanno dovuto prolungarsi oltre il termine, che in dicembre era dato presumere; e l'indugio non può certo trovare il mio plauso.»

Pure, se la lunga interruzione dei lavori parlamentari, avrà ottenuto l'effetto di far meglio sentire al paese la necessità del Parlamento e del regolare suo funzionamento, tale interruzione non sarà stata priva di risultato: e già mi conforta il vedere oggi molti deputati, che con Giolitti tollerarono esercizi provvisori per un anno, decreti-leggi applicati a questioni capitali, come quella della Cassa pensioni, essere ormai scrupolosi osservatori dello Statuto e delle leggi: spero che, ravveduti, continueranno sulla retta via»

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 maggio a 31 Dicembre 1895
L. 11
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Banchetto Crispi

ROMA, 22
Al banchetto in onore di Crispi interverranno una ventina di consiglieri municipali di Roma, insieme al sindaco.

Il reddito dei tabacchi

ROMA, 22
Nella seconda decade di maggio si è avuto un nuovo aumento nel reddito dei tabacchi.

Anche le dogane diedero risultati favorevoli.

Obblighi militari

ROMA, 22
È pronto il progetto di legge, già altre volte annunziato, sugli obblighi militari per i figli nati in Italia di cittadini non italiani, ma domiciliati da almeno 20 anni nel Regno.

Secondo tale progetto, i detti nati avrebbero uguali obblighi come qualsiasi cittadino italiano.

L'immigrazione

ROMA, 22
I consoli italiani del Brasile segnalano a Roma una allarmante recrudescenza nell'immigrazione italiana in quelle regioni, ove tuttavia le condizioni economiche lasciano molto a desiderare.

Molti italiani arrivano anche dagli Stati Uniti.

COSE D'AFRICA

Non sussiste che il generale Baratieri abbia proposto al governo la restituzione di una parte del Tigre a Ras Mangascia, anche ammettendo che il Ras si sottometta completamente.

Ormai i confini meridionali della Colonia Eritrea sono ufficialmente portati alla linea del Takazzè, abbandonando la quale si dovrebbe ritornare alla antica linea del Mareb, poiché tra un fiume e l'altro non vi è alcuna altra linea possibile di difesa.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)
Inghilterra

Oi telegrafano da Londra:
Le voci di un prossimo scioglimento della Camera prendono consistenza.

Lo scioglimento è desiderabile da tutti i partiti non essendo possibile colla attuale rappresentanza nazionale alcun governo forte e duraturo.

Germania

Oi telegrafano da Berlino:

In questi circoli politici si assicura che i governi di Berlino, Vienna e Roma si sono già intesi per proclamare la triplice alleanza fino al 1903.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — L'Époque conferma che, secondo le informazioni prese a fonte autorevole, il Principe di Napoli, in occasione del matrimonio del Duca d'Aosta, recandosi in Inghilterra, si fermerà per alcuni giorni a Parigi, farà visita al presidente Félix Faure e gli rimetterà una lettera autografa di Re Umberto.

Nei circoli diplomatici e finanziari si dà a questa notizia molto peso.

PARIGI, 22. — Gli uffici della Camera nominarono la Commissione del bilancio, che risulta composta di 16 repubblicani ministeriali 15 radicali e due altri deputati votanti sempre coi radicali.

La grande maggioranza è contraria ai progetti finanziari del governo.

I deputati moderati, contrari alle nuove imposte chieste da Ribot, propongono delle economie. I deputati radicali chiedono l'imposta sulla rendita.

PARIGI, 22. — La Commissione del bilancio si è costituita oggi eleggendo Lockroy, radicale presidente.

Lockroy, assumendo la presidenza, ha pronunciato un discorso di circostanza, constatando la necessità delle economie mediante riforme amministrative, che Ribot disse essere realizzabili e necessarie nella relazione che accompagnò i progetti finanziari.

VIENNA, 22. — (Camera dei deputati). — Il ministro dell'interno annunzia che la sottocommissione per la riforma della legge elettorale ha compiuto i suoi lavori, perciò le relative proposte saranno presentate prossimamente alla Commissione. Tale annunzio fu accolto da segni di generale approvazione.

Il ministro delle finanze, rispondendo all'interpellanza di Süss circa i provvedimenti da prendersi sulla questione del petrolio, dice che stabilirà in proposito un accordo col governo ungherese e darà quindi spiegazioni positive alla Commissione del bilancio. (Applausi).

Katzen presenta un'interpellanza sui motivi delle dimissioni di Kalnoky e per sapere se il presidente del Consiglio fece valere la sua influenza in occasione della nomina di Golukowski, infine se la nomina fu notificata con lettera autografa dell'imperatore e, in caso affermativo, perché non si partecipò alla Camera dei deputati.

Il presidente fa leggere la nota del presidente del Consiglio, che partecipa le dimissioni di Kalnoky e la nomina di Golukowski.

BERLINO, 22. — Si approva dal Reichstag in seconda lettura il progetto che modifica la imposta sugli spiriti.

ALGERI, 22. — Ieri si sentì una forte scossa di terremoto a Kolea. Nessun danno.

BRUXELLES, 22. — Dicesi con riserva che il ministro degli esteri De Merode si è dimesso in seguito a divergenze coi colleghi sulla questione del Congo.

NEW YORK, 22. — Avvenne una esplosione nella miniera di Morgantown (Virginia). Sonvi otto morti e sei feriti estratti. Rimangono tuttora nelle gallerie 182 minatori.

LA VERITÀ

Volere e non volere la verità s'impone. Le dichiarazioni chiare, precise e franche dell'onorevole Sonnino hanno avuto facilmente ragione di tutte le chiacchiere che, in buona ed in mala fede, per ignoranza e per ragione di partito, s'erano venute ripetendo intorno alla situazione della finanza; hanno ridotto al vero e meschino loro valore le censure e le tristi previsioni di coloro che mostrano di avere facile ed alla mano la critica, ma di conoscere assai poco l'arte.

Ora, per chi non voglia chiudere di proposito gli occhi alla verità, chi sappia leggere o voglia riscontrare le cifre dell'onorevole Sonnino ricordate, è constatato: che da un disavanzo di 180 milioni, quale avevamo alla fine del 1895-96, arriveremo mercè l'approvazione delle proposte prima d'ora dal Ministero presentate, al pareggio effettivo dell'entrata coll'uscita;

che a codesto risultato ha in larga parte contribuito la riduzione della pubblica spesa. La quale - fatto raffronto tra le cifre accertate per l'esercizio 1891-92 e quelle per cui ha chiesto l'autorizzazione parlamentare l'attuale Ministero - presenta la non lieve differenza di 72 milioni;

che tra le riduzioni di spese ha posto considerevole la spesa militare, la quale figura nel prossimo esercizio per 31,600,000 lire in meno della spesa accertata per l'esercizio 1891-92, e oltre a 20 milioni in meno dell'esercizio 1892-93.

Di fronte a codesti risultati, i quali dimostrano che nella questione capitale per l'Italia, quale è la sistemazione della finanza, il Ministero si è posto sulla buona via, ed è prossimo a raggiungere la meta, dando finalmente al paese quel solido e ben sistemato bilancio che è elemento essenziale per il progresso e per la prosperità nazionale - non possono non essere vani gli sforzi di una opposizione, che nulla di concreto promette, che, costituita da elementi i più disparati, può tentare di distruggere, ma è incapace di edificare; e dimentica dei grandi interessi nazionali che richiedono concorde e vigorosa cura, sembra non aver altro obiettivo, che mantenere vive le tristi e pericolose lotte di persone.

Il senno ed il patriottismo degli elettori italiani stanno di ciò garanti: ed il voto dei prossimi comizi dirà chiaro essere intendimento del paese, che, poste da parte le tristi ed infelice agitazioni, s'aiuti e si spinga il Governo a proseguire con viemmaggiore energia per la pratica e salutare via per cui si è messo.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Monselice, 21. — (y) Ebbi l'occasione di vedere esposto nelle vetrine della Cartoleria e Tipografia Maganza due bellissimi lavori ad olio; uno è il ritratto di S. M. la Regina Margherita di Savoia, l'altro del nostro concittadino Colonello Zanellato, il valoroso guerriero che, sotto l'impero del primo Napoleone, fece le campagne della Russia, e da ultimo, combatté valorosamente nel 48 a Vicenza per la indipendenza d'Italia.

Tanto questo ritratto, quanto quello della nostra Augusta Regina sono rassomigliantissimi, e lavorati con mirabile tocco e maestria.

Ora dirò che sono entrambi usciti dal pannello dell'egregio pittore monselicense, Pietro Bonatti.

Il ritratto del Zanellato farebbe certo bella mostra in una qualche sala del Gabinetto di lettura. Il ricordo perenne di un uomo così illustre non può che tornare di grande onore per il nostro paese, e del pari sarebbe un impulso a quest'arte sublime, e un incoraggiamento a concittadino tanto bravo quanto modesto.

Alla stessa Cartoleria Maganza, ammirai pure un grazioso e finissimo disegno chiuso entro una elegante cornice, opera dell'egregio artista drammatico Giuseppe Mazzocco. — È un ricordo che una Società cittadina ha presentato alla gentile signorina Elvira Stefani quale testimonianza di stima e riconoscenza, essendosi essa gentilmente prestata alla recita della *Cammeriera astuta* data tempo addietro a beneficio dei danneggiati del terremoto.

Congratulazioni pertanto alla brava signorina Stefani, e all'amico Mazzocco che, oltre un valente artista drammatico, sa mostrarsi un abilissimo disegnatore.

CRONACA DELLA CITTA

La Commemorazione

DI
TORQUATO TASSO

Come abbiamo ripetutamente annunciato oggi alle ore 13 nell'Aula Magna della nostra R. Università, avrà luogo la commemorazione di Torquato Tasso.

Prima che il prof. Crescini legga il suo discorso sulla vita e sulle opere del Tasso, verrà scoperta la seguente lapide:

TORQUATUS TASSUS

in hac doctrinarum sede auditor adscriptus operam iuri ac philosophiae dedit annis MDLX - MDLXI - MDLXII - MDLXIII - MDLXIV - MDLXV eius rei quo testator esset memoria universalitatis rector, et senatus VII Kal maias anno MDCCXCX die funeris anniversario trecentesimo p. c.

Questa epigrafe fu dettata dal prof. G. B. Gandino, dell'Università di Bologna, per invito del nostro Rettore, comm. F. O. Ferraris mentre si trovava con lui a Roma nel Consiglio Superiore di pubblica istruzione.

La circolazione dei velocipedi in Prato.

Il sig. Sindaco ci comunica la seguente deliberazione presa riguardo alla circolazione dei velocipedi in Prato della Valle:

1. In Prato della Valle in qualunque giorno ed ora, la circolazione dei velocipedi e dei ruotabili di qualsiasi genere lungo la pista all'esterno del recinto, dovrà seguire nella direzione indicata in apposite tabelle, salva l'eccezione di cui sotto.
2. Durante i concerti delle musiche che hanno luogo nella stessa piazza la circolazione dei velocipedi rimane limitata alla zona della Piazza del Palazzo Sartori, verso la Chiesa di Santa Giustina fino all'imboccatura del Vicolo Gigolo e viceversa.

Cronaca Elettorale

Agli Elettori,

Le arti degli oppositori al ministero Crispi, che offre le più serie garanzie a quanti amano le patrie istituzioni, e il ristauo della finanza italiana, sono anche troppo chiaramente svelate.

Dopo aver simulato scissure di opinioni, dopo aver esitato, in omaggio alle ambizioni personali, nella scelta di un candidato, lo scopo a cui mirano, nello scrutinio di domenica è di riuscire al ballottaggio, salvo poi, qualora questo intento fosse raggiunto, di accordarsi tutti sopra un nome qualunque sia, pur di combattere con qualche probabilità di successo, il candidato della grande maggioranza degli elettori.

Evidentemente sacro, ineluttabile dovere di questi, è di accorrere tutti, nessuno eccettuato, alle urne per combattere la mostruosa coalizione.

Il dilemma qui è chiaramente posato.

O l'ignoto, il disordine, la rovina finanziaria economica, votando per i coalizzati; o la pace interna ed estera garantita, garantito l'assetto della finanza, e ristabilito l'ordine sulla piazza e nelle amministrazioni dello Stato, votando per il candidato della « Savoia »

Pasquale Colpi

ELETTORI,

accorrete tutti all'urna!

Questo è l'appello che ci suggerisce carità di patria, nonché la tutela dei suoi interessi più vitali del presente, dell'avvenire.

COLLEGIO DI PADOVA

Il giuoco è ormai pienamente svelato, e se non si fosse svelato da sé, contribuirebbe a tale scopo il contegno di una buona parte di elettori che intervennero l'altra sera alla riunione della *Vittorio Emanuele*: vi contribuì particolarmente un discorso del socio signor Giovanelli, del quale organo interprete, in questa circostanza, si fa ingenuamente il *Gazzettino*.

Il signor Giovanelli non mancò di lasciare colle frasi le più lusinghiere il prof. Morelli, ma lo ha scongiurato fervidamente a non accettare la candidatura, cedendone gli onori al prof. Giulio Alessio.

Il signor Giovanelli disse queste parole testuali: « Noi dobbiamo appoggiare l'Alessio per vincere »

Poi aggiunge più sotto: « A noi occorre una coalizione, e questa ci viene sul nome di Alessio. »

È chiaro quindi come la luce del sole, che all'ultima ora tutti i dissidenti variopinti giuocheranno la loro ultima carta sul nome dell'Alessio.

Lo stesso *Gazzettino*, organo della Democrazia Sociale, dice che il Morelli ha ritirato la propria candidatura, il che però rimane sempre a sapersi con precisione. Ed è tanto vero che rimaneva a sapersi, che lo stesso *Gazzettino* più avanti contiene questo dispaccio:

Tre candidati

«All'ultima ora Morelli dichiarò nuovamente di accettare la candidatura. Avremo dunque tre candidati.»

Certo il *Gazzettino* vuol dire tre candidati dell'opposizione, quali sono Alessio, Monticelli e Morelli!

Non si può negare che il terno è composto di elementi omogenei; vale a dire di un monarchico costituzionale, Alessio, di un democratico - monarchico - liberale, Morelli, finalmente del socialista *Carlo Monticelli*.

Non c'è che dire: la lotta diventa piccante, ma il suo risultato non può essere dubbio.

A questo amalgama che non può dare altro frutto se non la confusione, gli elettori liberali, moderati del Collegio di Padova oppongono, come siamo sicuri opporranno, l'argine poderoso della loro compattezza e coerenza dei loro principi, votando tutti concordi per il candidato della *Savoia*

Pasquale Colpi

Del resto il famoso giuoco è ancora più in-

genualmente svelato in un periodo della corrispondenza di questa mattina da Padova all'*Adriatico*.

Ivi è detto:

« In questa divisione delle forze è chiaro che la giornata di domenica sarà solo una scaramuccia che nella giornata di ballottaggio avrà il suo epilogo finale. »

Collegio di Montagnana

Amenità elettorali

Lo stesso *Gazzettino* parla di parecchie lettere che gli arrivano dal Collegio di Montagnana, lettere nelle quali si affermerebbe che la candidatura del dott. Zanini, democratico di opposizione, incontra le generali simpatie.

Noi non sappiamo se questo signor Zanini sia antipatico a nessuno; certo è che l'enorme maggioranza del Collegio non si sogna nemmeno di rivolgersi a lui per farne un deputato, ma che quella maggioranza rimane invece strettamente fedele al suo deputato uscente.

Luigi Chinaglia

del quale apprezza troppo altamente la provata intelligenza, il più provato patriottismo, ed una operosità che farebbe onore a qualunque rappresentante della nazione.

Gli elettori di Montagnana sanno invece per lunga esperienza che il Zanini, dopo aver accettato un mandato per la provincia figura quasi sempre nelle riunioni del Consiglio relativo, fra gli assenti.

Questo, se non fosse altro, è un sufficiente motivo per mettere in dubbio la diligenza del Zanini se diventasse deputato.

D'altronde il Zanini non ha mai dato prove delle qualità necessarie per un mandato politico, essarebbe perciò inespugnabile se in confronto di un candidato che ne ha date tante in parecchie legislature, si volesse preferire chi è politicamente ignoto.

Collegio di Piove-Conselve

Senza discussione alcuna mettete come sicurissima in questo collegio la riuscita dell'on. *Romolo Jacur*. — Le alte benemerite di questo illustre cittadino lo pongono al di sopra dei partiti, e vi dà per cosa sicura che verrà eletto con imponente suffragio di voti. — Suffragio ben meritato e che varrà a dimostrargli quanta fiducia e simpatia goda fra i suoi elettori.

Collegio di Este-Monselice

Come *clou* della lotta elettorale che si combatte nel collegio di Este-Monselice, a quelli elettori che non conoscessero ancora il famoso apostolo di noi si sa più quale partito, offriamo questo amenissimo scritto. È l'auto-biografia del grande avvocato, giornalista, agronomo, socialista - del grande *Aggio* che ebbe la faccia franca di farla inserire nel N. 48 pag. 351 col. 2° del 27 novembre 1892 della *Illustrazione Italiana*.

Leggete e..... ridete.

«Nacqui il 12 ottobre 1846 a Boara Pisani. A sedici anni, studente liceale, cominciai a collaborare in diversi periodici che propugnavano la liberazione della patria. A diciassette ero tra quei pochi che *dovevano* far insorgere Padova contemporaneamente ai moti del Friuli, per cacciare gli austriaci. Nel 1866 facevo parte del comitato segreto, il quale mi commise l'incarico di *fermarmi* a Boara per accogliere gli emigranti, soccorrerli e dirigerli per la via più sicura per passare il Po. Denunciato e ricercato dalla polizia austriaca, fuggii con Gasparetto Ermenegildo, ora Sindaco di Boara Polesine, per arruolarmi nell'esercito di Garibaldi, ma dal Presidente del comitato signor Turazzini, di Rovigo, mi venne impedito perché *sarebbe stata certa la mia morte sul passaggio del Po*, guardato continuamente da un cordone di militari. Denunciato e ricercato (perché?), *mi diedi alla campagna finché fu liberato il Veneto*. Poi ripresi gli studi all'Ateneo di Padova, dove conseguii la laurea in legge nel 1870, continuando a collaborare nei periodici liberali del Veneto ed in altri del Regno. *Superati con lode gli esami d'avvocato* (bravoooo...), m'iscrissi presso il Tribunale Civile e Correzionale di Este, dove dopo due anni *fui scelto* a rappresentare l'Erario. *Ebbi a difendere importanti cause penali nelle quali mi acquistai il favore del pubblico. Diedi alle stampe delle conclusioni, nelle quali erano commentati vari articoli di diritto civile, e scrissi sulla legge elettorale politica e su quella comunale e provinciale.*

«Istitui in Este il Circolo Garibaldi quando il suo nome era di spavento ai moderati (che coraggio!) Lutti di famiglia mi costrinsero a ritornare al mio paese natio per dirigere la conduzione agricola, per la quale *venni premiato di medaglia d'oro*. (ma sempre più bravo). Ebbi sempre parte nella amministrazione del mio comune come assessore e come sindaco. Deputato nell'amministrazione del Consorzio Gorzon Medio, propugnai la bonifica meccanica, che fu sempre trascurata dai rap-

presentanti del Collegio. Istitui delle cooperative, una delle quali da me presieduta funziona regolarmente.

«Diedi vita al giornale il *Lavoratore*, che nelle lotte amministrative politiche condusse alla vittoria il partito liberale-democratico. — Parlai di politica d'amministrazione in pubbliche riunioni, e partecipai, quale rappresentante del distretto di Monselice, al Congresso dei Sindaci tenutosi in Ancona, dove *pronunciai applauditi discorsi* sulla Cassa Pensioni per tutti gli impiegati Comunali, sulla precedenza che dovrebbe avere il matrimonio civile all'ecclesiastico, sull'autonomia comunale, *tutti lodati dalla stampa*.»

L'Illustrazione a questa esilarante autobiografia fa un semplicissimo commento. Aggiungeremo che l'Aggio fu eletto in luogo dell'ex-deputato Marchiori, ch'era una celebrità finanziaria.

Noi senza commenti (perché chiunque leggerà questa pappolata è capace di farli) speriamo che la prossima domenica 26 corr. gli elettori del Collegio Este-Monselice lasceranno questa cima d'uomo alla condizione agricola nella quale è sperabile abbia ad acquistarsi un'altra medaglia d'oro.

Non gli concederò per carità di patria quella della XIX legislatura.

Est. 21

(PORRHOS). — Il repubblicano, più o meno convinto, parla troppo altezzosamente; sfidaminaccia con aria molto severa al pari di quell'altro moralista che su per le colonne dell'*Adriatico* gioca di scudiscio contro gli avversari ed alla bottega di caffè vomita impunemente calunnie contro Minelli.

Egli - il pomposo repubblicano più o meno convinto, si fa banditore di moralità e poi non ha alcuno scrupolo di far stampare in un misero foglietto calunnie e vituperi contro il partito e contro il Minelli.

Ma non gli basta farle stampare; se ne fa ancora il divulgatore, scotrazzando per i Comuni con il suo moretto e galoppino, (un educatore d'anime, salariato Comunale), promette ai votanti per Aggio *trippie e franchelli*.

O smetta, smetta quell'aria di Sacripante in diciottesimo, e se non vuole essere toccato, abbandoni la battaglia, e si comporti come si conviene.

Dovrebbe anch'è pensare che con le volgarità di alcuni suoi satelliti che scrivono infamie su per i muri e berteggiano per le strade gli avversari che passano, vengono a sorditàrsi il partito e la classe, che della loro appartenenza si inquinano.

P.S. — Ciò che alcuni si domandano ancora si è questo: Come può un repubblicano convinto far paladino di quell'Antonio Aggio che almeno si professa devoto alle istituzioni? Non si è avuta ancora alcuna risposta.

Mentre il candidato antifradicale giunto in questo Collegio va raccogliendo le più larghe dimostrazioni di simpatia dagli elettori, gli adepti della candidatura Aggio, per mettere in cattiva vista il ministero, vanno sognando di soprusi da parte dei suoi agenti e di sorveglianze rigorose per impedire la libera espressione dei voti del corpo elettorale.

E tutto perché? — Perché il candidato del loro cuore Antonio Aggio, nella sua peregrinazione nel Collegio, stava per ritornare da Galzignano a Monselice.

Sono tutte insinuazioni senza valore. Gli agenti del governo dinanzi ad una raccolta numerosa di persone che aspettavano a Monselice il gran messia, non hanno fatto che il loro dovere, sorvegliando per impedire disordini e per mantenere la pubblica quiete.

Gare di Scherma

Assai animate riuscirono le gare di Scherma ieri, vinsero i Sig. Mari Morpurgo in quella di sciabola e Gino Montalti nella spada.

Orediamo che Mercoledì prossimo saranno ammessi anche tiratori non Soci.

Furto di carbone

Da parecchio tempo alla stazione ferroviaria venivano sottratti dai cumuli di carbone delle mattonelle.

Ieri gli agenti di P. S. riuscirono ad arrestare in flagrante certo Zecchinato Andrea, d'anni 16.

Condotta in Questura lo Zecchinato confessò il furto non solo ma anche di aver rubato per lungo tempo del carbone kock che vendeva poi a certi P. V. E. O., e S. A. tutti e tre abitanti al Gazometro.

Fatta una perquisizione a questi ricattatori si riuscì a sequestrare 20 kili di carbone.

Lo Zecchinato fu condotto ai Paolotti e deferito all'autorità assieme agli altri complici.

Cronaca rimandata

Come vedranno i lettori, per la molta materia elettorale, dobbiamo rimandare nostro malgrado molte notizie di cronaca, corrispondenza della provincia, cronaca teatrale ed altre notizie varie. Dobbiamo rimandare anche la relazione del banchetto offerto in serata dal Circolo Filodrammatico Padovano all'illustre commediografo Giacinto Gallina dal quale il Circolo è intitolato.

Diremo oggi soltanto che al banchetto numeroso furono fatti vari brindisi e che il sig. Gallina fu festeggiatissimo per tutto il corso della serata.

Cortesemente invitati, intervennero al banchetto anche i rappresentanti della stampa cittadina.

75. Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 23 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30.

1. Marcia - *Il valore italiano* - Cardone.
2. Ouverture - *Il flauto magico* - Mozart.
3. Mazurka - *Al fior di Margherita* - Puzosol.
4. Sunto atto 4° - *Carmen* - Bizet.
5. Preludio atto 1° e finale 3° - *Manon Lescaut* - Paccini.
6. Valzer - *Weaner Mad'* - Ziegler.

IL BANCHETTO A CRISPI

Continuano numerosissime le adesioni al banchetto dell'on. Crispi, che è fissato per le ore 12,30 di oggi.

Fra i numerosissimi aderenti, oltre gran numero di senatori e deputati, vi sono ragguardevolissime personalità.

Della vostra città interverrà l'on. Romano Jacur Leone.

Al banchetto assisteranno tutti i ministri; nei palchetti prenderanno posto le loro famiglie, nonché quelle dei deputati, dei senatori, dei consiglieri comunali e delle autorità cittadine.

Ultimi Dispacci

(A) ROMA, 23, ore 8.35
Esodo anarchici

La polizia di Londra ha riformato la polizia italiana che diversi anarchici italiani, riparatisi da poco tempo in Inghilterra, sono scomparsi, senza lasciare traccia di sé.

(A) ROMA, 23, ore 11.5
I Reali a Roma

S. M. il Re ritorna a Roma venerdì, non si allontanerà più dalla capitale fino alla chiusura dei lavori parlamentari.

S. M. la Regina lascerà Roma verso i primi di luglio per recarsi nelle regioni alpine.

(A) ROMA, 23, ore 10.10
Il Comm. Miraglia

La ragione per la quale il comm. Miraglia ha dovuto rimandare il suo ritorno da Vienna è che tutte le difficoltà col governo austro-ungarico per la questione dei vini non sono state ancora appianate.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

ULTIMI GIORNI

Il 31 maggio 1895

si chiude definitivamente la vendita dei biglietti DELLA

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA

a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni sotto patronato di S. M. la Regina autorizzata con RR. Decr. 19 Febbr. e 22 Marzo 1891

È LA PIÙ VANTAGGIOSA DELLE LOTTERIE finora fatte in Italia. - Infatti con un piccolo numero di biglietti assicura una vincita a tutti i Gruppi di 25, 50, 75 e 100 Numeri i quali possono vincere fino a

44 di **UN MILIONE** oltre un rimborso di L. 10 per i gruppi di 25 numeri

» 20 » 50 »
» 30 » 75 »
» 40 » 100 »

Un gruppo di 10 numeri può vincere L. 185000
Un gruppo di 5 numeri può vincere L. 158000
Un numero deve vincere L. 32
I premi sono tutti in contanti.

Ogni Numero costa Lire UNA
I biglietti si vendono in ROMA o alla Amministrazione, Via Milano, 37; o al Banco Prato, Via Nazionale, 25.

Tutti i principali Banchieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno sono incaricati della rivendita dei biglietti.
In VENEZIA presso il signor Francesco Ghin, cambiavalute, Calle Larga San Marco
Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali.

Avviso

Col giorno 19 corr. verrà venduto senza fermativa in Via ZATTERE al N. 1233 il vino della Ditta Giro a centesimi 50 al litro. 1076

OGGETTO SMARRITO

Ieri, circa alle ore quattro, una signora percorrendo Via Tadi, Riviera Colmellone, Ponte S. Giovanni e Via S. Giovanni fino al Palazzo Buzzacarin, perdeva una spilla d'oro con solitario.
Chi l'avesse trovata è pregato di portarla al Palazzo Selvatico Via Tadi N. 854 dove riceverà generosa mancia.

GRANDI MAGAZZINI
RODOLFO MARTIRE
PADOVA - RIMPETTO L'UNIVERSITA - PADOVA
MODE-CONFEZIONI-PELLICERIE
GUANTI E CRAVATTE



Continuo arrivo di tutte le Novità

CAPPELLI PAGLIA E FANTASIA
ultimi modelli per Signora
tanto sforniti come confezionati
nonchè per uomo e bambini.

NASTRI VELLUTI VELLUTINI
SETERIE BLONDE TULLI
FIORE NAZIONALE ED ESTERI
* Piume Struzzo - Penne Fantasia *

PASSAMANTERIE
FABBRICA E RIDUZIONE CAPPELLI
DI PAGLIA E FELTRO
con pressione a macchina

ASSORTIMENTO E CONFEZIONAMENTO
Mantelli e Abiti per Signora

Pronta esecuzione

A comodità delle Signore si spediscono anche fuori di Città Cappelli e Confezioni.

Si ricevono in custodia pellicerie 1053

NEL NUOVO NEGOZIO MERLETTI RICAMI MODE
ALL' UNIVERSITA'
si assumono commissioni in qualunque genere di
RICAMI E BIANCHERIA CONFEZIONATA

ASSORTIMENTO
FAZZOLETTI - CALZE - SOTTANE - BUSTI - COPRIBUSTI - SCIALERIA
E MAGLIERIA

Novità Stoffe di Cotone per Vestiti

SI VENDONO
tutti gli accessori per la lavorazione dei merletti 1068

SPECIALITÀ CORREDI PER SPOSA
MANIFATTURA DI MERLETTI FILO A FUSELLO

BLONDE IN SETA E PIZZI IN LANA NERI
MERLETTI FANTASIA

I. WOLLMANN - Padova
Via S. Francesco 3800



Vendita a **PREZZI FISSI** per contanti ed anche a 18 rate mensili con garanzia

DEPOSITO ASSORTITO

BICICLETTE STIRIA (col Tandem Stiria di Kg. 17 e colla macchina da corsa di Kg. 9 corre pel 1895 il corridore Luigi Colombo di Milano anche su strada)

BICICLETTE PRINETTI STUCCHI da L. 200 in avanti.

BICICLETTE OPEL

BICICLETTE ADLER da L. 375 in avanti

BICICLETTE VICTOR - Macchina americana di primissimo grado

Garanzia assoluta di due anni per le STIRIA e di un anno per tutte le altre marche, ricambi andati per un anno anche le gomme present. in guasti di fabbrica.

Macchine PRINETTI STUCCHI robustissime raccomandabili anche per noleggiatori, si vendono in 18 rate mensili da Lire 19.

La VICTOR (compre il mozzo centrale, una meraviglia di precisione meccanica) nonchè le STIRIA e le PRINETTI trovansi esposte anche nel Negozio del sig. G. Cavignato.

Gerger con una STIRIA, senza cambiare macchina, guadagnò Domenica 12 Maggio il primo premio nella corsa Bordeaux-Parigi, creando il record di 24 ore, 12 minuti, 15 secondi per Km. 891, avanzando di due ore i competitori.

PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2 **All'Un'versità** PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
DITTA VALSECCHI
SUCCO **POZZI**

Ricco Deposito di stoffe novità
NAZIONALI ED ESTERE
Abiti tagliati - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

CALZONI	da L. 5	a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	10	65
VESTITI COMPLETI	18	60

Impermeabili
Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

FARINA DI COCCO
Alimentazione ed ingrasso d'insuperabile efficacia per tutto il bestiame
Ingrasso rapidissimo - Carne squisita

Prov. te la FARINA DI COCCO per alimentazione di tutti i maiali grandi e piccoli
Deposito Generale per il Veneto
Vitale Levi Via Pozzetto 198 A, PADOVA 935
(Piazza Unità d'Italia)

Vendita al minuto in Città sotto il Salone N. 112

IN PADOVA
PIAZZA GARIBALDI VICINO ALL'HOTEL FANTI STELLA D'ORO
si è aperta una
Grande e reale nuova liquidazione

I visitatori troveranno un copioso e variato assortimento in tutti i prezzi con forte ribasso, cominciando da Lire 1. - Stoffe estive da uomo delle migliori Fabbriche italiane ed estere da poter soddisfare i signori acquirenti tanto per la qualità come per i prezzi.

Il sottoscritto offre vantaggi sicuri e da non temere concorrenza, e sarà certo di vedersi onorato da numerosa clientela, essendo bene conosciuto da molti anni da questa Spettabile Cittadinanza.

I prezzi esposti verranno verificati da tutti i signori visitatori, essendo libera l'entrata.

Metri 3. - Stoffa per vestiti completi per Lire 3. -
» 1.20 » calzoni 2.20
» 2. - » soprabiti 7.60

Si confezionano vestiti da uomo e fanciulli e soprabiti a prezzi modicissimi 1007
L'incaricato **Goppadoro Antonio**

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE
GIOVANNI VENUTTI
PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto
Lana, Seta, Cotone, Iuta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzerie. - Biancherie di lusso ed altro. 941

PREZZI CONVENIENTI
PRONTA ESECUZIONE

GRANDE SARTORIA
DELLA DITTA
ERNESTO FUGAZZA
Via dei Servi 1074 - Padova - Via dei Servi 1074

La sunnominate Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela d'aver ricevuto in questi in questi giorni un copioso assortimento di

STOFFE ALTA NOVITA' DELLE MIGLIORI CASE
per **ma St. ne**

da soddisfare qualsiasi esigenza, nonchè per prezzi, taglio e confezione.

NB. Ricco deposito **STOFFA LODEN IMPERMEABILE**, la più igienica a tutti i tessuti fino ad oggi usati.

Si assumono anche commissioni per sola fattura, a prezzi convenienti.

Abbiamo piena certezza che renderemo soddisfatti chiunque sarà per incaricarci dei suoi ambiti ordini.
FUGAZZA e PITTERI

Utilità e risparmio di tempo

La signora ELENA CREMONESE proprietaria del Neg. zio bene assortito d'ogni oggetto di chincaglieria e cartoleria in Via Torricelle, ha credute bene di far venire dall'Inghilterra apposite LASTRINE DI RAME PERFORATE che facilitano il lavoro del RICAMO A CROCETTA.

Con esse si ottengono monogrammi e graziose guernizioni per corredi, ecc.

Il canepaccio e l'albano dal quale si copiano i lavori, hanno fatto il loro tempo; e per mezzo delle lastre si ottiene in pochi minuti ciò che prima richiedeva giornate intere di occupazione.

La sottoscritta sarà ben felice poter far vedere in pratica alle signore l'utilità di questa nuovissima invenzione.
1060 **Elena Cremonese**

GIULIO MOSCA
da diversi anni proprietario dell'antico Negozio di Pellicceria, Giuoco e Braccio, sito in Via ex Portici Alti N. 1083 in ditta **Domenico Mattarella** all'Insegn. del BAILE si pregia avvertire il pubblico che dal 3 marzo a c. ha rimpiazzato il personale nell'altro suo Negozio attiguo. Per la liquidazione del vecchio Negozio il stesso direttore sig. Giuseppe Gardini e per qualsiasi altra ragione risponderà personalmente.

Spera che questi cambiamenti nulla toglierà di quella fiducia che fin qui fu accordata, ma, anzi, verrà accresciuta per le maggiori facilitazioni e più estesi assortimenti, ricercando anticipatamente che il nostro core verrà omessa nell'adempimento delle Commissioni. 1022

Ostetricia
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
SPECIALISTA
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dal 2 alle 4 nom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

QUELLE SIGNORE
che vogliono dilettarsi qualche ora nello scrivere l'avvenire si procurino il:
GRANDE ORACOLO DELLE DAME
nuovo libro della Signora
MADAME CELLA LEMARCHAND
legato elegantemente e con l'ultima novità in metallo grevole.

UNA LIRA
si vende esclusivamente alla
LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia 211 - Padova

RACHITISMO - SCROFOLA
 Le malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

l'olio di fegato di merluzzo con ipofosfati di calce e soda è il più completo ausiliare degli organismi deboli. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.
TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

VENDITA CAVALLI
 Si avverte che alle ore 7 del giorno 30 Maggio 1895 avrà luogo la vendita al pubblico incanto di 30 cavalli di TRUPPA appartenenti al Reggimento Cavalleria «Genova» (4).
 Il Segretario del Consiglio MAZZA

39° Esercizio SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
 Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Bergogna 5
 Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1837 al 1884 L. 1.469.650.000.—	Riserva UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1894 L. 79.100.000.—
Media annuale dei valori assicurati L. 38.675.000.—	MEZZO	Media dei premi annuali L. 2.350.000.—

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1895 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione a termini dello Statuto Sociale.
 Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO
 Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelli Domenico, Camporampiero — Wiell Isidoro, Cittadella — Foratti dott. Bertolo, Montagnana — Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario co. cav. dott. Antonio, Contelve e Monselice — Forni cav. Dantele, Piove.
 Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZU' Via S. Matteo N. 1152

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
 Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.
 MILANO Via Torino, 12 — MILANO

si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Prutti.
 Deposito generale presso A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO 900

FORTE REALE STARO

Fate uso anche per tavola della rinomata Acqua Minerale della **Fonte Reale Staro**, raccomandata dalle autorità mediche come la più gerosi, ricostituente, digestiva, piacevolissima al vino, al vermouth, al tamarindo.

UNICA E P.U' ECONOMICA PER CURA A DOMICILIO mantenendosi inalterata.

Trovasi in tutte le principali Farmacie. — Deposito generale in PADOVA presso i signori Fratelli Bareggi farmacisti

Albergo Ristorante Alpino Staro
 in amena posizione presso RECOARO — soggiorno delizioso romantico — 632 metri sul livello — Buone camere, ottima cucina, vini scelti veronesi, prezzi di tutta convenienza — posta e telegrafo.
 Tanto per l'Acqua STARO quanto per l'ALBERGO dirigere richieste al proprietario V. RONCONI - VALLI DEI SIGNORI. 1093

DEPOSITO
Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni;

SEDIE DI VIENNA

di Legno curvato

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Mobili in Legno e Ferro, Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.
 Addobbi confezionati. - Noleggio Mobili per Città e Ville

Soldità e leggerezza

UNICO DEPOSITO
DI SCALE A MANO PER FAMIGLIE E NEGOZI

Abbonamento al **COMUNE** Giornale di Padova franco a domicilio L. 16

AVVISO I VISITATORI

Nell'Esposizione Artistica di Venezia che in Merceria S. Salvatore nel più antico e grandioso **MAGAZZINO OROLOGIERIE** della Ditta

G. SALVADORI

oltre all'assortimento orologerie, catene e ciandoli, oro, argento, niello, acciaio e metallo, trovasi un grande assortimento di baccocole, anelli, puntasciagli, ecc. in oro fino con brillanti excelsior e così pure in argenterie e bijouterie, tutti oggetti adatti come ricordo della città dell'Esposizione da Lire 1 (una in più).
 Si spera che la vera concorrenza sostenuta dall'anno 1857 ad oggi possa essere persuasiva garanzia so della modicità dei prezzi.
 B. L'orologio è il miglior ricordo e regalo di utilità.

MUSICA A CASA
 500 pezzi per pianoforti
 100 ballabili dei più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni
 11 bellissime ouvertures
 56 canzoni senza parole di Mendson sohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.
 vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) H40P